

Sp. giorno 11/7/75

## Qualche nube sulla «Betia» di Parenti

La Cooperativa Franco Parenti sta ultimando al teatro dell'Arte le prove de «La Betia» del Ruzante, spettacolo che debutterà l'8 luglio a Cinisello e poi il 27 al Castello di Milano. Ma sullo spettacolo si è profilata l'ombra di un malinteso. Gianfranco De Bosio, rientrato in Italia dagli Stati Uniti, dove si era recato per la presentazione del «Mosè» televisivo, ha visto la commedia annunciata su alcuni giornali «con la regia di Gianfranco De Bosio e Franco Parenti». De Bosio, che diresse la «Betia» nel '69, ha dichiarato di non aver nulla a che fare con questo spettacolo e di riservarsi ogni azione per l'uso illecito del suo nome.

In realtà, spiegano al Pier Lombardo, si tratta solo di un equivoco. Quando Parenti propose «La Betia» all'«Estate d'arte» pensava di poter contare sulla collaborazione di De Bosio, il quale invece dovette rifiutare per precedenti impegni.

«Su alcuni comunicati stampa uscì ugualmente il suo nome, ma non per un errore nostro. Sulle locandine che annunciano lo spettacolo, infatti, De Bosio compare solo come riduttore del testo, lo stesso presentato al Piccolo nel '69. La regia è firmata dal solo Parenti».

● **ANTONELLO VENDITTI** terrà stasera al Castello un recital delle sue più recenti canzoni. E' uno degli appuntamenti di questa Estate d'arte» milanese. Domani, sempre sul palcoscenico all'aperto del Castello, il Coro Sforzesco di Milano presenterà un vasto programma di canti corali che spazierà da Bach al nostro secolo. Per lunedì è attesa invece la prima de «Lo stordito» di Molière con la regia di Puggelli.

● **A VENEZIA UNA MOSTRA** di balletti russi è stata inaugurata al padiglione «Italia» della Biennale. Alcuni di questi costumi realizzati all'epoca dei balletti di Diaghilev sono di notevole interesse, come quello indossato dalla Cerniceva e disegnato da Coco Chanel o quello disegnato per «Cleopatra» da Sonia Delaunay. La mostra resta aperta fino al 20 luglio.

● **DEDICATA A GASSMAN** una giornata (il 6 luglio) del festival cinematografico che si è aperto oggi a Belgrado. Gassman, di cui sarà presentata una retrospettiva, parteciperà ad incontri e dibattiti con i giornalisti e col pubblico.

● **WOODY ALLEN** è il regista e l'interprete del film che finora ha suscitato i più grossi consensi al festival di Berlino. Il suo «Amore e morte» è un film storico-grottesco ambientato nella Russia del diciannovesimo secolo. Il protagonista, costretto a combattere contro Napoleone, dopo una serie di circostanze tragicomiche, viene fucilato ma continua imperterrito a far ridere anche nell'aldilà.

● **RIMANDATO L'HAPPENING** «L'inconscio collettivo». Previsto per oggi nella nuova Galleria di arte moderna di Bologna il debutto si terrà lunedì. All'ultimo momento infatti non sono arrivati dall'Inghilterra alcuni pezzi del cervello elettronico che è il protagonista dello spettacolo scritto da Giorgio Celli e realizzato da Gianfranco Ferri.